

Policy di Sostenibilità

Indice

1. Aspetti generali

- 1.1 Obiettivi della Policy
- 1.2 Perimetro di applicazione
- 1.3 Processo di revisione e modifica della Policy
- 1.4 Diffusione della Policy

2. Contesto di riferimento

- 2.1 Standard e normative esterni
- 2.2 Riferimenti e documenti interni

3. Ruolo della sostenibilità per NEW PLAST

4. Principi di sostenibilità di NEW PLAST

- 4.1 Circolarità e innovazione per tutelare l'ambiente
- 4.2 Valorizzazione delle persone, tutela della diversità e pari opportunità
- 4.3 Integrità, responsabilità, trasparenza

5. Integrazione della sostenibilità nella governance di NEW PLAST

- 5.1 Ruoli e responsabilità degli organi coinvolti

6. Processo di governo della sostenibilità in NEW PLAST

7. Principali definizioni e acronimi

1. Aspetti generali

La redazione di questo documento è coerente con la scelta di NEW PLAST SRL (di seguito anche "NEW PLAST" o "la Società") di integrare la sostenibilità come elemento centrale delle proprie decisioni strategiche e della governance aziendale. La presente Policy definisce i principi e le modalità per il perseguimento di questo obiettivo.

1.1 Obiettivi della Policy

La presente Policy sancisce l'impegno formale e pubblico di NEW PLAST nell'adozione di comportamenti e azioni sostenibili, in relazione agli elementi di seguito citati e alle tematiche ambientali, sociali e di governance (di seguito ESG) considerate rilevanti per la Società. In particolare, la Policy di Sostenibilità si pone l'obiettivo di:

- delineare i valori, gli obiettivi e gli strumenti principali per integrare la sostenibilità nelle attività aziendali;
- definire i ruoli e le responsabilità degli organi e delle strutture aziendali incaricati della gestione del tema;
- migliorare il processo di gestione di valutazione e gestione dei rischi legati alle tematiche ESG;

- incrementare il livello di conoscenza e consapevolezza all'interno della Società riguardo alle strategie e ai risultati ottenuti in merito alle tematiche di sostenibilità;
- contribuire a diffondere tra gli stakeholder la cultura della sostenibilità e l'adozione di pratiche ecosostenibili, che non arrechino danni e rispettino i diritti sociali.

1.2 Perimetro di applicazione

La Società promuove la conoscenza e la condivisione della Policy tra i propri dipendenti, collaboratori, fornitori e tutti gli stakeholder, sia diretti che indiretti, coinvolti nella catena del valore.

1.3 Processo di redazione e revisione della Policy

Il presente documento è redatto dal Comitato ESG della Società. Per la sua predisposizione o aggiornamento, il Comitato può avvalersi del parere di consulenti esterni con competenze specifiche in materia di sostenibilità. Il documento è sottoposto al parere delle funzioni aziendali coinvolte prima di essere approvato al fine di garantire una trasparente condivisione degli obiettivi e delle responsabilità di ciascuna parte.

La presente Policy, così come ogni sua modifica o integrazione, è approvata dal CdA di NEW PLAST, seguendo il processo definito per la predisposizione e validazione delle policy aziendali.

La Policy viene aggiornata ogni qualvolta intervengano modifiche nel sistema normativo di riferimento, nelle strategie di business oppure nell'organizzazione interna che ne rendano necessaria la revisione. Il CdA di NEW PLAST – con il supporto del Comitato ESG – monitora e valuta l'adeguatezza, la coerenza e la compatibilità della presente Policy in relazione alle evoluzioni del contesto interno ed esterno.

In deroga a quanto precede, la presente Policy può essere modificata dagli Amministratori di NEW PLAST qualora le variazioni richieste siano di natura formale e non sostanziale. A titolo esemplificativo, ciò può riguardare il cambiamento della denominazione delle funzioni aziendali coinvolte nell'impostazione e attuazione della Policy. Tali modifiche saranno comunicate al CdA nella prima riunione utile.

1.4 Diffusione della Policy

NEW PLAST si impegna a diffondere i contenuti di questa Policy a tutti i destinatari, sia interni che esterni all'organizzazione. A tal proposito, possono essere organizzate sessioni formative dedicate per i membri del CdA, oltre a essere impiegati diversi canali ritenuti idonei per coinvolgere il personale dipendente della Società.

La Policy è inoltre resa disponibile a tutti gli stakeholder esterni interessati. Attraverso i canali di comunicazione dedicati, si intende favorire la collaborazione e promuovere la condivisione della cultura della sostenibilità che caratterizza l'approccio di NEW PLAST.

2. Contesto di riferimento

La presente Policy è stata redatta tenendo conto dei principali standard e riferimenti normativi internazionali, europei e nazionali relativi alle tematiche di sostenibilità, ed è altresì conforme ai regolamenti e alle procedure interne della Società.

Di seguito vengono elencati i principali riferimenti esterni ed interni impiegati nella redazione della Policy di Sostenibilità di NEW PLAST.

2.1 Standard e normative esterni

Standard internazionali

- **Agenda 2030** dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) (2015);
- **Accordo di Parigi sul Clima (COP21)** (2015);
- Convenzioni dell'*International Labour Office (ILO)* (*varie*);
- **Dichiarazione universale dei Diritti umani** dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (1948);
- **Linee guida per le Imprese Multinazionali** a cura dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo (OCSE) (Agg. 2023);
- **GHG Protocol** a cura del *World Resources Institute (WRI)* e del *World Business Council for Sustainable Development (WBCSD)*;
- **Global Compact** dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) (2000).

Normativa europea

- **Direttiva 2022/2464/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio** che modifica il Regolamento (UE) n. 537/2014, le Direttive 2004/109/CE, 2006/43/CE e 2013/34/UE per quanto riguarda la **rendicontazione societaria di sostenibilità - CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive)**;
- **Regolamento (UE) n. 852/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio** relativo all'istituzione di un quadro che favorisca gli **investimenti sostenibili** e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;
- **Comunicazione della Commissione** al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni recante il **Green Deal europeo – COM (2019) 640**;
- **Regolamento (UE) n. 1020/2019 del Parlamento Europeo e del Consiglio** sulla **vigilanza del mercato e sulla conformità dei prodotti**;
- **Direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio** che modifica le Direttive 2013/34/UE, 2004/109/CE e 2006/43/CE e il Regolamento (UE) n. 537/2014 per quanto riguarda la **comunicazione societaria sulla sostenibilità**;
- **Direttiva 94/62/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio** sugli **imballaggi** e i rifiuti di imballaggio.

Normativa nazionale

- **L. del 3 Agosto 2017, n. 123** relativa all'**economia circolare** e alla **gestione dei rifiuti**;
- **D.lgs. del 06/09/2024, n. 125** – Attuazione della Direttiva 2022/2464 UE del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il Regolamento (UE) n. 537/2014, le Direttive 2004/109/CE, 2006/43/CE e 2013/34/UE per quanto riguarda la **rendicontazione societaria di sostenibilità - CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive)**;
- **D. lgs. del 30/12/2016, n. 254** – Attuazione della Direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante modifica alla Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la **comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità** da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni;
- **D. lgs. del 9 Aprile 2008, n. 81**, in materia di **tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**;
- **D. lgs. del 3 Aprile 2006, n.152** denominato **Codice dell'ambiente**, in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione integrata ambientale, difesa del suolo, tutela delle acque, gestione dei rifiuti, imballaggi, bonifica dei siti contaminati, riduzione dell'inquinamento atmosferico, risarcimento dei danni ambientali;
- **D. lgs. dell'8 Giugno 2001, n. 231** recante la disciplina delle **responsabilità amministrative delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni** anche prive di personalità giuridiche.

2.2 Riferimenti e documenti interni

- **Agenda 2030 di NEW PLAST SRL** (nella versione tempo per tempo vigente);
- Sistema di gestione della **Qualità** secondo **UNI EN ISO 9001:2015**;
- **Privacy policy** di NEW PLAST SRL (nella versione tempo per tempo vigente);
- **Manifesto di Sostenibilità** di NEW PLAST SRL.

3. Ruolo della sostenibilità per NEW PLAST

NEW PLAST riconosce l'importanza cruciale della sostenibilità nel creare valore condiviso nel breve, medio e lungo termine, non solo per l'azienda ma anche per gli stakeholder. Con l'obiettivo di allinearsi alle sfide globali e alle aspettative del mercato, la Società si impegna a integrare la sostenibilità in ogni aspetto del proprio business, dalla governance alla strategia, dalle operazioni quotidiane ai codici culturali aziendali. Questo impegno si inserisce nel più ampio processo di evoluzione strategica che ha visto NEW PLAST avviare recentemente il proprio percorso verso la sostenibilità, con l'intento di sviluppare una strategia che risponda alle crescenti esigenze di un mondo in continuo cambiamento.

Per garantire l'efficacia di tale integrazione, tutti gli aspetti della sostenibilità vengono sottoposti a un processo di revisione critica continua da parte degli organi societari competenti, che ha come obiettivo quello di adattare le pratiche aziendali ai bisogni di una società in evoluzione, incrementando al contempo la competitività di NEW PLAST nel mercato. Questo approccio consente alla Società di rispondere in modo

tempestivo e concreto alle sfide legate alla sostenibilità, creando così un circolo virtuoso che favorisca la crescita a lungo termine, sia per l'impresa che per la comunità.

4. Principi di sostenibilità di NEW PLAST

La Società, consapevole della propria responsabilità verso le persone e l'ambiente, sia nel presente che nel futuro, ha predisposto questa Policy per sancire il proprio impegno nell'implementazione di un modello di business sostenibile.

A supporto di questo impegno, vengono di seguito presentati i principi di sostenibilità che guidano le strategie, le attività e le relazioni con gli stakeholder della Società. Questi principi costituiscono la base degli impegni assunti da NEW PLAST sui temi rilevanti in ambito di sostenibilità.

4.1 Circolarità e innovazione per tutelare l'ambiente

Per contribuire in modo positivo alla tutela dell'ambiente e degli ecosistemi, NEW PLAST è costantemente impegnata nella revisione dei propri processi produttivi, nonché nell'implementazione di strategie volte a promuovere un utilizzo responsabile delle risorse. Tali strategie mirano alla riduzione degli sprechi, alla limitazione delle emissioni inquinanti e al contenimento del consumo di materie prime all'interno delle proprie strutture.

4.2 Valorizzazione delle persone, tutela della diversità e pari opportunità

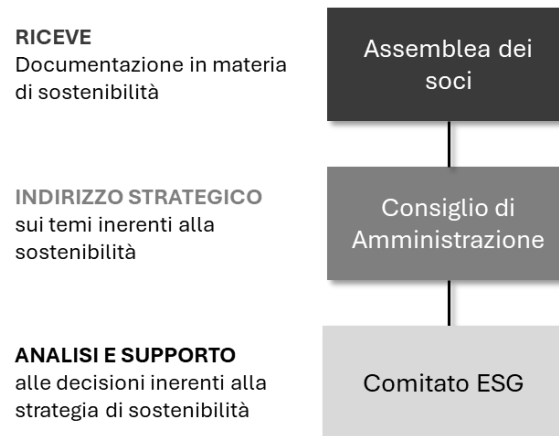
NEW PLAST è attivamente impegnata a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, che valorizzi le diversità individuali anziché sminuirle. In azienda è severamente vietata ogni forma di discriminazione, sia essa basata sul genere, orientamento sessuale, etnia, disabilità o condizioni mediche, età, provenienza culturale o sociale, stato civile, maternità o paternità, o qualsiasi altra condizione. Qualora tali comportamenti discriminatori vengano rilevati, sono previsti adeguati provvedimenti disciplinari. NEW PLAST si impegna inoltre a garantire pari opportunità a tutti i propri collaboratori in ogni fase del rapporto di lavoro, dall'assunzione alla formazione, dalla retribuzione agli avanzamenti di carriera.

4.3 Integrità, responsabilità, trasparenza

NEW PLAST considera l'integrità nella condotta aziendale un valore fondamentale. La cultura aziendale si basa sull'adozione dei più elevati standard etici, respingendo fermamente qualsiasi forma di corruzione, sia essa attiva o passiva, e le attività di riciclaggio. La Società monitora costantemente il rischio di comportamenti che possano violare questo principio e adotta gli strumenti più adeguati a contenerlo. La formazione del personale dipendente rappresenta uno degli strumenti principali per mitigare tale rischio. Un'attenzione particolare è dedicata alla chiarezza e trasparenza nelle comunicazioni, sia interne all'organizzazione che con gli interlocutori esterni.

5. Integrazione della sostenibilità nella governance di NEW PLAST

NEW PLAST è consapevole che un sistema di governance solido costituisce il fondamento per coordinare gli sforzi aziendali verso il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Per tale motivo, è stato adottato un modello di governance che integra la sostenibilità in ogni livello dell'organizzazione.



5.1 Ruoli e responsabilità degli organi coinvolti

Di seguito vengono illustrate le competenze degli organi societari in relazione al tema della sostenibilità. Per quanto riguarda le norme relative alla composizione di tali organi e le competenze loro attribuite, che vanno oltre il tema della sostenibilità, si rimanda allo Statuto di NEW PLAST.

Assemblea dei Soci

Riceve annualmente la documentazione interna in materia di sostenibilità.

Consiglio di Amministrazione (CdA)

Il CdA di NEW PLAST è responsabile della definizione degli indirizzi strategici e organizzativi generali della Società. Inoltre, il CdA determina la direzione da seguire per i vari temi legati alla responsabilità ambientale, sociale e di governance. In particolare, il CdA:

- Sviluppa, approva e aggiorna gli aspetti fondamentali del business di NEW PLAST, inclusi la vision, la mission, le strategie, le politiche e gli obiettivi aziendali legati allo sviluppo sostenibile;
- Approva la Policy di Sostenibilità aziendale e le sue modifiche sostanziali, prendendo in considerazione i pareri del Comitato ESG e i feedback ricevuti dagli stakeholder coinvolti;
- Mantiene l'obbligo di verificare la correttezza della rendicontazione e di vigilare sul rispetto della legge; quindi, sulla realizzazione di un assetto adeguato.

Comitato ESG

Il Comitato ESG ha il compito di fornire consulenza e analisi sulla documentazione e sulle attività aziendali che comportano impatti significativi secondo la prospettiva ESG. Il Consiglio di Amministrazione (CdA) e il Legale Rappresentante possono richiedere il supporto del Comitato ESG per l'adempimento delle attività che rientrano nelle loro rispettive responsabilità.

6. Processo di governo della sostenibilità in NEW PLAST

Il processo di governance della sostenibilità in NEW PLAST si sviluppa in diverse fasi, interconnesse tra loro. L'analisi del contesto competitivo e delle problematiche legate alla sostenibilità, unitamente all'identificazione dei rischi e delle opportunità lungo l'intera catena del valore, sia a monte che a valle del controllo diretto di NEW PLAST, costituiscono la base di questo processo.

Consapevole che la sfida della sostenibilità ha una rilevanza globale e richiede il coordinamento degli sforzi di tutti gli attori coinvolti, NEW PLAST adotta l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite come punto di riferimento principale del suo impegno. L'azienda realizza quindi analisi dettagliate per individuare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) sui quali può esercitare una maggiore influenza.

Gli organi di governance della Società monitorano che gli obiettivi e le azioni individuati siano conformi agli standard e ai riferimenti normativi internazionali e nazionali, e che siano rispettosi dei diritti delle comunità in cui NEW PLAST opera. Inoltre, esaminano gli impatti delle attività aziendali sui temi ESG e li comunicano internamente ed esternamente tramite una reportistica accurata.

7. Principali definizioni e acronimi

Accordo di Parigi sul Clima: con questo trattato internazionale sottoscritto nel 2015 gli Stati membri della Convenzione-quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici si sono impegnati a limitare il riscaldamento globale entro i 2°C – con l'ulteriore missione di circoscrivere l'aumento a meno di 1,5°C per evitare le conseguenze deteriori del cambiamento climatico;

Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile: si tratta di un programma di azione articolato in 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile prioritari e 169 Target specifici. E' stato sottoscritto dai governi di 193 Paesi nel 2015. L'Agenda 2030 punta a dare attuazione al principio di equità intergenerazionale cui è associata la definizione di sviluppo sostenibile, a partire da cinque concetti-chiave (Persone, Prosperità, Pace, Partnership e Pianeta);

Global Compact dell'Organizzazione delle Nazioni Unite: si tratta dell'iniziativa strategica di cittadinanza attiva più ampia al mondo. Origina dall'intenzione di promuovere un'economia globale sostenibile, cioè rispettosa dei diritti umani e del lavoro, delle esigenze dell'ambiente e attiva nella lotta alla corruzione.

new plast

L'adesione a questo corpo di principi funzionali alla promozione del valore della sostenibilità nel lungo periodo avviene a titolo volontario;

Impatto: *“Gli effetti che l'impresa ha o potrebbe avere sull'ambiente e sulle persone, comprese le ripercussioni sui loro diritti umani, connessi alle attività proprie dell'impresa e alla catena del valore a monte e a valle, anche attraverso i suoi prodotti o servizi e i suoi rapporti commerciali.*

Gli impatti possono essere effettivi o potenziali, negativi o positivi, intenzionali o non intenzionali, reversibili o irreversibili e possono manifestarsi nel breve, medio o lungo periodo. Essi indicano il contributo dell'impresa, negativo o positivo, allo sviluppo sostenibile.” (Regolamento delegato UE della Commissione del 31.7.2023 C (2023)5303 final, Allegato II);

Stakeholder: *“Entità o individui che possono ragionevolmente essere influenzati in modo significativo dalle attività, dai prodotti, dai servizi dell'organizzazione oppure le cui azioni possono ragionevolmente incidere sulla capacità dell'organizzazione di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi.”* (GRI1: Principi fondamentali 2021);

Sviluppo sostenibile: *“(Lo sviluppo sostenibile) è quello che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri.”* (Rapporto della Commissione Brundtland *“Our common future”*, 1987).

CSRD: *Corporate Sustainability Reporting Directive*, rif. alla Direttiva 2022/2464/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità;

ESG: acronimo per *Environmental, Social and Governance*, coniato nel 2004 in una pubblicazione dal titolo *“Who Care Wins – Connecting Financial Markets to a Changing World”*. Questa pubblicazione rappresenta il risultato di un'iniziativa congiunta di varie istituzioni finanziarie invitate dall'allora Segretario Generale delle Nazioni Unite Kofi Annan a sviluppare linee guida e raccomandazioni su come integrare meglio le questioni ambientali, sociali e di corporate governance nella gestione degli asset, nei servizi di intermediazione dei titoli e nelle funzioni di consulenza.